



# COMUNE DI ROGLIANO

(PROVINCIA DI COSENZA)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Atto n.3 / CC

del 18 gennaio 2016

**OGGETTO: ISTITUZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E REGOLAMENTO**

L'anno DUEMILASEDICI il giorno DICIOOTTO del mese di GENNAIO alle ore 18,10, nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica, in sessione ordinaria ed in prima convocazione

All'appello nominale risultano presenti

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	<b>GALLO Giuseppe</b>	<b>SI</b>	
2	<b>ALTOMARE Giovanni</b>	<b>SI</b>	
3	<b>ALTOMARE Mario</b>	<b>SI</b>	
4	<b>AMBROGIO Antonella</b>		<b>SI</b>
5	<b>CICIRELLI Pierfederico</b>	<b>SI</b>	
6	<b>DE ROSE Salvatore</b>		<b>SI</b>
7	<b>GABRIELE Daniele Franco</b>		<b>SI</b>
8	<b>GALLO Carlo</b>		<b>SI</b>
9	<b>RUSSO Antonietta</b>	<b>SI</b>	
10	<b>SICILIA Fernando</b>	<b>SI</b>	
11	<b>SICILIA Oreste</b>		<b>SI</b>
12	<b>SIMARCO Antonio</b>	<b>SI</b>	
13	<b>STUMPO Giacinto</b>	<b>SI</b>	

**Presenti n. 8**

**Assenti n. 5**

Assume la presidenza il Signor **Dr. Mario ALTOMARE**

Partecipa il Segretario Generale Signor **Dr.ssa Carla CARUSO**

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti,

**IL PRESIDENTE** invita **IL CONSIGLIO** a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

.....in continuazione di seduta.

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata:

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

#### "PREMESSO:

che i Comuni di Rogliano e Carpanzano intendono gestire in forma convenzionale la “centrale di committenza unica” per l’acquisizione di lavori, forniture e servizi o la conclusione di accordi quadro di lavori, forniture o servizi, ai sensi dell’art. 30 del T.U. sull’Ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000, al fine di portare ad un processo di razionalizzazione della spesa, in modo da assicurare un corretto rapporto tra risorse da impiegare rispetto ai risultati da perseguire (efficienza), e soprattutto tra risorse impiegate e risultati infine raggiunti (efficienza), ottemperando al disposto:

- dell’art. 3, comma 34, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. modif., recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, il quale dispone che:  
 “La «centrale di committenza» è un’amministrazione aggiudicatrice che:
  - acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori;
  - aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.”;
- dell’art.33, comma 1, del D.Lgs. n.163/2006, il quale dispone che: “Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi”;
- dell’art.33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e succ. modif. [nel testo sostituito dall’art. 9, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”) convertito, con modificazioni, dall’art. 1 della legge 23 giugno 2014, n. 89 (detto art. 9 reca “Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento”) e nel testo da ultimo modificato dall’art. 23-bis, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”: cd. “Decreto Riforma PA”), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114], nonché nel rispetto dell’art. 29 della Direttiva n. 2004/17/CE e dell’art. 11 della Direttiva n. 2004/18/CE; in particolare, il citato comma 3-bis dell’art. 33 del D.Lgs. n. 163/2006 prevede che “I Comuni non capoluogo di provincia procedono all’acquisizione di lavori, beni e servizi nell’ambito delle unioni dei comuni di cui all’articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all’acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l’obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione.”;
- dell’art. 23-ter del già citato decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 [a sua volta, dapprima modificato, integrato e coordinato dall’art. 8, commi 3-ter e 3-quater, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 (recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.” cd. “Decreto Milleproroghe 2015”) convertito, con modificazioni, dall’art. 1 della legge 27 febbraio 2015, n. 11 (pubblicata nella G.U.R.I., Serie Generale, n.49 del 28 febbraio 2015), entrata in vigore il 1° marzo 2015 e, successivamente, modificato (a decorrere dal 16 luglio 2015) dall’art. 1, comma 169, della legge 13 luglio 2015, n.107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.” (pubblicata nella G.U.R.I., Serie Generale, n. 162 del 15 luglio 2015), ai sensi di quanto disposto dall’art. 1, comma 212, della stessa legge n.107/2015], i cui tre commi prevedono quanto segue:
  - comma 1: le disposizioni del citato art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e succ. modif. entrano in vigore dal 1° novembre 2015 per quanto concerne sia l’acquisizione di beni e servizi e sia l’acquisizione di lavori (sono fatte salve le procedure già avviate alla data di entrata in vigore della legge 27 febbraio 2015, n.11 e, quindi, già avviate alla data del 1° marzo 2015 per quanto disposto dall’art.8, comma 3-quater, del suddetto D.L. n.192/2014 convertito, con modificazioni, dall’art.1 della medesima legge n.11/2015, in

quanto secondo tale norma lo slittamento al 1° novembre 2015 degli obblighi di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi e/o degli appalti di lavori pubblici non si applica alle procedure già avviate alla data di entrata in vigore della citata legge n.11/2015 e, quindi, alle procedure che risultino essere già state avviate alla data del 1° marzo 2015 con l'adozione della relativa determina a contrattare prescritta sia dall'art.11, comma 2, del D.Lgs. n.163/2006 e sia dall'art.192 del D.Lgs. n. 267/2000);

- comma 2: le disposizioni del citato art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n.163/2006 e succ. modif. non si applicano alle acquisizioni di lavori, servizi e forniture da parte degli enti pubblici impegnati nella ricostruzione delle località indicate nel decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, e di quelle indicate nel decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122;
- comma 3: i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore ad €. 40.000,00;

**VISTA** la legge 28.12.2015, n.208 (L. stabilità 2016) art.1 co 501 lett.b) che reintroduce la possibilità per i Comuni al di sotto dei 10.000 abitanti di procedere autonomamente senza l'obbligo di ricorrere a forme aggregate per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore a Euro 40.000,00;

**RITENUTO** comunque di consentire all'Ente di potersi avvalere di forme di acquisizione di beni e servizi in forma aggregata, ove non si avvalga di tale facoltà;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Comunale n.100 del 9.11.2015 con la quale il Comune di Rogliano ha aderito alla Centrale Unica di Committenza istituita in seno all'Unione dei Casali;

**CONSIDERATO** che è intenzione dell'Amministrazione di revocare l'adesione dalla Centrale Unica istituita in seno all'Unione dei Casali e costituire con il Comune di Carpanzano una centrale di committenza a mezzo di convenzione utilizzando il modello della "delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che operi in luogo e per conto degli enti deleganti" di cui all'art.30 del TUEL;

**VISTA** nello specifico il Comune di Rogliano, che dovrà avere le competenze di Comune capofila;

**VISTI** lo schema di convenzione, composto da n.15 articoli, e di regolamento per il funzionamento della centrale di committenza, composto da n. 17 articoli, nei testi allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO**, pertanto procedere all'approvazione;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

### **SI PROPONE DI DELIBERARE**

per tutto quanto in narrativa,

- **DI REVOCARE** l'adesione del Comune di Rogliano dalla Centrale Unica istituita in seno all'Unione dei Casali;

- **DI ISTITUIRE** una Centrale di Committenza in forma convenzionata tra i Comuni di Rogliano e Carpanzano, demandando al Comune di Rogliano la competenza di Comune capofila, ai sensi dell'art 33 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., che opera secondo il modello della "delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti" e che utilizzerà professionalità esistenti già in servizio, senza aggravio di spesa sui bilanci comunali;

- **DI APPROVARE** lo schema di convenzione per l'istituzione di un'unica centrale di committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, composto da n.15 articoli, unitamente al regolamento per il suo funzionamento, composto da n.15 articoli, nei testi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- **DI AUTORIZZARE** il Sindaco, legale rappresentante, alla sottoscrizione e ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni formali, non sostanziali, alla convenzione testè approvata che si rendessero necessarie e opportune in fase di stipulazione dell'atto, nel rispetto dei principi della presente deliberazione e di quelli statali e regionali di riferimento;

- **DI INOLTARE** copia del presente provvedimento al Comune di Carpanzano ed all'Unione dei Casali."

-----  
**PARERE**

art.49, D.Lgs.18.08.2000 n.267

Per la regolarità tecnica e contabile: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1  
AMMINISTRATIVO-TRIBUTI-PATRIMONIO  
E DEL SETTORE 4  
FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO  
**f.to** Giuseppe VIGLIATURO

Rogliano, 12 gennaio 2015

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** il parere favorevole reso sulla suesposta proposta di deliberazione dal Responsabile dei Settori competenti;

**RITENUTO** che la proposta sia meritevole di integrale approvazione;

**CON VOTI UNANIMI**, favorevoli, resi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa per come in essa riportata;

e, con apposita votazione, unanime

**DELIBERA**

- **DI DARE IMMEDIATA ESECUZIONE**, ai sensi dell'art.134, 4^ comma, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.-

Atto n.3 / CC

del 18 gennaio 2016

Letto, approvato e sottoscritto.-

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to **Dr.ssa Carla CARUSO**

**IL PRESIDENTE**  
f.to **Dr.Mario ALTOMARE**

---

Il sottoscritto Segretario Generale,

**VISTO** il D.Lgs.18.08.2000 n.267

**VISTI** gli atti d'Ufficio,  
**ATTESTA** che la presente deliberazione

**E' STATA PUBBLICATA** , mediante affissione all'**Albo Pretorio** ,  
per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (art.125, D.Lgs.267/00

**[] E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA (art.134,c.4,D.L.267/00)**

**[] E' DIVENUTA ESECUTIVA**

**[]** trascorsi 10 gg. dalla sua pubblicazione (art.134,c.3, L.n.267/00)

f.to **Dr.ssa Carla CARUSO**